Anno XXII. Giovedì 18 Marzo 1869 N. 63

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d' Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 6. 32
In Provincia e in tutto il Regno .	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10**.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta [illegible] prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. [illegible] la linea, e gli Annunzi Cent. 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 14 Marzo nella sua parte ufficiale contiene:

Due decreti che sopprimono tre comuni in provincia di Milano.

Un decreto che facoltizza il municipio di Torino e gli individui specificati in annesso elenco a praticare derivazioni di acqua.

Disposizioni nel personale delle finanze, e giudiziario.

— E quella del 15 conteneva:

La legge 11 marzo con cui si cede al comune di Conegliano la caserma San Francesco.

Decreto approvante il modulo dei bilanci delle Camere di commercio nelle provincie Venete e di Mantova.

Decreto che approva la Compagnia italiana *La Nazione*.

Nomine nei personali della Guerra della Marina, dei notai, e nel giudiziario.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 16 Marzo 1869

Presidenza *Mari*.

Zuradelli ha per primo la parola e fa la descrizione dello stato delle flotte di altre potenze poste a confronto della nostra, per concludere essere necessità di migliorarla se si vuole ch' essa sia in grado di difendere le nostre coste e i nostri confini.

Negrotto parla lungamente della marina mercantile e lamenta che ad essa non si dia tutto lo sviluppo che sarebbe necessario.

Mellana ha la parola per fare una interrogazione al ministro dell' interno. (*movimento di attenzione*, *ilarità*). Comincia dal dire che la sua dimissione da deputato provinciale di Alessandria è un fatto compiuto: essa gli fu intimata da un decreto di quel prefetto il quale applicando malamente la legge, e per odio personale, lo colpì insieme ad altri due suoi colleghi della deputazione provinciale ugualmente rivestiti della rappresentanza nazionale. Un articolo della legge provinciale dispone che quante volte un deputato provinciale manchi per un mese di seguito di assistere alle sedute della deputazione, debba considerarsi dimissionario. Però credo che a senso di legge il decreto di dimissione non possa farlo il prefetto, bensì la deputazione provinciale. Nel caso presente poi, a senso dell' onorevole Mellana, il prefetto avrebbe anche agito con potente ingiustizia, perchè la sua assenza dalla deputazione provinciale di Alessandria, motivata da un sentimento di delicatezza, non aveva ancora toccato il limite prescritto. Censura perciò vivamente il decreto e dimanda al ministro se lo ha egli ordinato, o se ne aveva cognizione preventiva.

Cantelli (ministro), dichiara non poter seguire l' onorevole *Mellana* nel campo dei principî. In quello dei fatti la legge accorda al prefetto determinata facoltà, e segna termini che non si possono variare. Il ministro non conosce gli affari amministrativi delle provincie, se non quando vi è un ricorso di una delle due parti.

In questa occasione non vi fu ricorso nè da parte dei deputati provinciali dimessi, nè da parte della prefettura; non può quindi giudicare se il decreto da questa emanato sia o no conforme alle prescrizioni della legge. Quello ch'egli può asserire, ed asserisce, è che il ministero non ha ordinato, nè ispirato, nè conosciuto in alcun modo il decreto del prefetto d' Alessandria, il quale fece di sua propria e spontanea iniziativa.

Mellana ringrazia il ministro della risposta, e si dichiara soddisfatto riservandosi di presentare formale ricorso alla deputazione provinciale di Alessandria dal quale il ministro apprenderà come alcuni rappresentanti del governo agiscano verso i rappresentanti della nazione.

Riprendendosi dopo breve interruzione la discussione generale del bilancio, *Negrotto*, *Maldini* e *Castagnola*, parlano sopra i diversi servizi della marina, raccomandando al ministro riforme e miglioramenti divenuti indispensabili.

Domani seguito della stessa discussione.

APPENDICE

La solennità che ieri ebbe luogo nel R. Liceo Ariosto ad onore del nostro insigne Poeta *Vincenzo Monti* inspirava il seguente carme a persona, che volle essercene cortese, e che noi qui pubblichiamo:

In Commemorazione

DI VINCENZO MONTI

CARME

Allorchè il Mondo si sentia già stanco
D' esser nomato gregge, ed oltre l' Alpe
Quel sentir s' infiammava e prorompea
In turbine terribile e potente;
Italia anch' essa, memore del culto
Che sempre porse a Libertade e al Vero,
Figli nudriva di pensar robusto,
Di generoso ardir, d' affetti santi,
Onde Essa pure assidersi al Convito
Della redenta ormai Era novella.
Nell' Italico Cielo allor splendeva
Una gloriosa Pleiade, ed in essa
Stella brillava, i cui soavi raggi
Eran profluvio d' armonia divina.
FERRARA il sa, che quei concenti prima
A udir fu eletta, e le sembrava il canto,
« Che allegrò l' ira al Ghibellin fuggiasco. »
Colla sua immensa fantasia **Vincenzo**
Tutte fe' risuonar le aurate corde
Dell' Italica Cetra: ad ogni affetto,
Ad ogni evento rispondeva un suono,
Che l' intime del cor fibre cercava.
E se inesperto della vita ancora,
Di Roma alle lusinghe egli cantava
Il miserando fin d' Ugo Basville,
Più chiaro il canto egli intuonò pei Forti,
Che libera la Terra avean giurato;
E, novello Tirteo, contro i Tiranni
Eccitando i fratelli, egli gridava:
« Ma liberi cadremo, e armati, e tutti. »
E quando il suol de' Faraoni corse
Il Guerrier dei guerrier, e imbaldanzite
Del Nord le belve, con ruggiti orrendi,
Slanciarsi a devastar l' Itala terra,
Ei s' ebbe premio al generoso ardire
Col mesto esiglio, e Patria ed ogni cosa
Caramente diletta abbandonando.
Ma fu breve il dolor. Fulmin di guerra
Tornò dalle Piramidi il Possente,
Che allor suo brando a libertà sacrava,
E ai generosi riaprì le porte,
Che avea lor chiuse Tirannia feroce.
Ed il Poeta, che il bel Ciel natio,
D' ogni estro ispirator, tanto bramava,
Tosto si mosse: e giunto all' Alpi in vetta,
Al riveder dell' Itala pianura
Il verde smalto, ed i ridenti colli,
E respirando l' aere materno,
Commosso il cor, umido il ciglio, alzava
Questo di patrio amor canto sublime:
« Bella Italia, amate sponde,
Pur vi torno a riveder;
Trema in petto e si confonde
L' alma oppressa dal piacer.
Tua bellezza, che di pianti
Fonte amara ognor ti fù,
Di stranieri e crudi amanti
T' avea posta in servitù.
Ma fallace e mal sicura
La speranza fia dei Re;
Il Giardino di Natura
No, pei barbari non è. »
Così **Monti** reddia; ma oscuro nembo
Di vizi, di delitti, e di sciagure
Ben tosto s' addensò: cangiar le sorti;
E da novella servitù sentendo
L' ali tarpate al Genio, ad altri studi
Egli si accinse, e l' itala favella
Innalzar volle a dignità latina.
E fu presagio! chè il valore antico
Negli italici cor non era morto,
E il dire è ormai ad Unità suggello. —
Onore adunque e grati sensi al Vate,
Che amò la Patria, ed un novello alloro
Crebbe per Lei: Onore a **Monti**: ovunque
A sua memoria sorga un Monumento,
Onde inspirarci a poesia gentile
Noi prostrerenci là, come ad Altare.

B.

LA RELAZIONE SUL CORSO FORZOSO

III.

Attendiamo la pubblicazione dei documenti che devono accompagnare la relazione della Commissione d'inchiesta per pronunciare un giudizio sui rapporti degli Istituti di credito e di emissione col Governo e con le pubbliche amministrazioni, e sui fatti e le opinioni concernenti il corso forzoso dei biglietti di banca. — Senza l'esame di quei documenti non si potrebbe apprezzare interamente quello che riferisce la Commissione d'inchiesta, nè vi sarebbe possibilità di esaminare, se le interpretazioni dei fatti e delle idee attribuite ai varii interrogati sia conforme alla realtà. Ma sulle conclusioni della Commissione, le quali consistono nel proporre l'abolizione del corso forzoso e la libertà delle banche, è opportuno richiamare sin d'ora l'attenzione dei lettori, e discuterle con serenità d'esame e con pratici intendimenti. Bisogna ricordarsi che siamo in Italia e che le continue divagazioni sull'ordinamento del credito agli Stati Uniti d'America, in Inghilterra ed in Iscozia, possono servire di tema alle lezioni di un professore di economia pubblica, ma difficilmente avviano ad una felice soluzione l'arduo problema delle banche. — È da parecchi anni che alcuni pubblicisti e deputati vanno predicando da noi con fantastici sermoni, che senza la libertà delle Banche di emissione non è possibile che le industrie ed i commerci risorgano, e si affannano a ripeter in tutti i tuoni che la prosperità di altri paesi dipende quasi unicamente dalle emissioni di cedole bancarie, accendendo le fantasie in tal guisa da far accogliere i giudizj più strani ed esagerati. — Noi che poniamo grandissima fede nell'efficacia del credito, che abbiamo salutato sempre come una lieta ventura il sorgere di quegl'istituti che si propongono di difonderlo fra le piccole industrie nella città e nelle campagne, non possiamo tuttavia trattenerci dal mettere in guardia i nostri lettori contro quelle declamazioni.

Coloro che esagerano la potenza del credito e gli attribuiscono la quasi miracolosa virtù di creare i capitali, nuociono agli interessi del paese, almeno altrettanto che coloro i quali vorrebbero rimpiccolirne l'influenza e ridurla a grandi proporzioni. Ciocchè manca in Italia, giova ripeterlo, assai più del credito, sono gli affari; e senza il fervore del commercio e delle industrie, una banca non può svolgersi, nè prosperare. — Le Banche riflettono il movimento degli affari assai più che non lo creino, e non è raro pur troppo in Italia l'esempio di istituti di credito che non sanno impiegare il loro fondo di circolazione, e che hanno più credito di quello che occorra pel giro delle loro operazioni.

Anche le banche si possono assomigliare alle vie di comunicazioni — le quali sono un fattore pincipalissimo della prosperità di un paese, ma alle quali, se precedono di troppo lo svolgimento della produzione, tocca la mala ventura delle deserte ferrovie meridionali; ivi la strada ferrata c'è ma vi mancano le merci ed i viaggiatori.

Noi dunque nemici d'ogni privilegio, propugnatori di libertà anche nel campo delle banche, non vogliamo essere confusi con quei declamatori, che per aver letto qualche libro di economia politica vecchio di 50 anni, inesperti degli affari e delle vere condizioni del paese, vorrebbero far credere che colle molteplici banche di emissione, le quali diffondessero a larghe ondate i loro biglietti si potesse innalzare l'Italia a maggiore prosperità. Il riordinamento delle Banche è necessario: è necessario, come la Commissione d'inchiesta le domanda, che una legge, ne determini le condizioni, ed è anche opportuno che questa legge si pieghi a norme temperate di libertà. Ma anche quando tutto questo siasi ottenuto, il paese ne sentirà ben poco profitto: se non si lavora, se non si produce di più. Il problema economico dell'Italia sta assai più nella produzione che nella circolazione delle ricchezze.

È con queste idee che ci sarà più facile l'esame delle conclusioni della Commissione d'inchiesta. E ci pareva tanto più necessario l'affermarle, che non è ancor spenta ed anzi ripullula ogni dì più la schiera di quei sognatori, i quali nelle emissioni dei biglietti di Banca combinate in varie e strane foggie credono aver trovato il rimedio ad ogni malattia economica e finanziaria, e non si avvedono che attribuendo ai titoli di credito la potenza di moltiplicare i capitali, è come se sostenessero che i ritratti fotografici aumentano la popolazione!

NOTIZIE

FIRENZE — Leggiamo nella *Gazz. dei Banchieri*:

Se le nostre informazioni sono esatte, pare che l'on. ministro delle finanze, in seguito alla rottura delle trattative con alcuni capitalisti esteri, si mostrasse assai restio ad ascoltare delle nuove proposte che un gruppo di banchieri rispettabilissimi gli faceva premura di accettare. Noi non possiamo dare maggiori particolari, nè dire se il ministro abbia definitivamente accettata questa nuova combinazione nel suo complesso; ma egli è certo che, se accettata, deve essere di molto migliore delle altre, perchè avendo il ministro provveduto ai bisogni più vicini, nessuna urgenza lo obbligava all'immediata alienazione dei beni ecclesiastici.

ROMA — Annunziammo già la sparizione dalle carceri di Roma, dette le Terme Diocleziane, del noto capobrigante Pilone. A tale fuga è da aggiungere pur quella dell'altro capobrigante Viola. — Si ha motivo di credere che tali evasioni sieno state opera del partito legittimista.

FRANCIA — La *Patrie* dice che la discussione del bilancio al Corpo legislativo incomincierà subito dopo le feste di Pasqua. Da oggi a quel giorno la Camera avrà a votare, tra gli altri progetti, la legge sulle pensioni delle armate di terra e di mare e la legge del contingente militare per il 1870.

Il barone Girolamo David intende di deporre una domanda d'interpellanza per provocare la presentazione di una legge per proibire ad ogni deputato la cui elezione fosse stata annullata per fatti di corruzione di presentarsi nuovamente nella stessa circoscrizione.

Una violentissima tempesta, che era stata preveduta, ebbe luogo il 9 e 10 nel golfo di Lione. A Marsiglia cadde grandine di enorme grossezza che recò gravi danni ai tetti e ruppe cristalli e baracche dei negozi. A Cette il vapore *Varo* poco mancò naufragasse all'entrata del porto. Alle 3 pom. del 10 un brik inglese vide dalla violenza del vento sbattuti dalla tolda nelle onde due marinari che più non ricomparvero; a 3 ore e un quarto una goletta di cui non si potè conoscere la bandiera affondò all'entrata del porto; in due minuti tutto disparve. Un gran numero di navi era colà atteso; Dio le abbia protette, poichè il tempo era così spaventevole da non lasciar speranza di salvezza. Da dieci anni a questa parte non si era veduta una tempesta così spaventevole.

GERMANIA — Secondo la *Gazzetta della Borsa* di Berlino, il signor di Bismark avrebbe ripreso il progetto di porre nuovamente all'ordine del giorno, d'accordo col gran ducato di Baden, la questione del diritto di guarnigione nelle fortezze d'Ulm e di Rastadt « qualunque opposizione dovesse provocare all'estero un tal progetto. »

Si ha da Berlino 12 che il conte Bismark partirà verso il 23 per Varzin. Si assicura che questo viaggio che non durerà più di 8 giorni è motivato solo da ragioni di salute.

TURCHIA — Leggiamo nella *Patrie*:

Le informazioni che abbiamo date sulla vertenza turco-persiana si trovano pienamente confermate dai dispacci di Costantinopoli dell'11 marzo. Noi sappiamo inoltre, per via di notizie dirette da Bagdab, che la situazione del paese si è sensibilmente migliorata e che Acudy bey, incaricato dell'amministrazione della provincia sino all'arrivo di Midhat pascià, s'intese colle autorità del confine per dar soddisfazione ai reclami dei sudditi dello Shah di Persia. L'affare va ora considerato come in via d'accomodamento e, in ogni caso come tale da non poter far sorgere nessuna complicazione.

MESSICO — Le notizie dal Messico confermano, al dir della *France*, i gravi avvenimenti già segnalati. Le truppe di Puebla innalzarono la bandiera della rivolta al grido di *viva il Messico!* Dopo avere occupato Puebla per 4 giorni, si ritirarono verso l'ovest, aumentando di nuove forze.

Un dispaccio da Messico, 17 febbraio, annunzia che Negrete, alla testa dell'esercito rivoluzionario, marciava sulla capitale, da cui non distava che 30 leghe. Circolavono voci contradditorie; secondo alcuni, Negrete avrebbe disfatto le truppe juariste, comandate dal generale Guellar, mentre altri pretendono che Negrete sia stato battuto e costretto a ritirarsi.

Credesi che Negrete abbia agito d'accordo con Porfirio Diaz.

Cronaca locale e fatti vari

PRESTITO COMUNALE DI FERRARA

Col giorno 15 corr. ebbe luogo la decima Estrazione delle Cartelle risguardanti il Prestito Comunale aperto di L. 700,000, e ne sortirono 14 di prima Categoria e 28 di seconda nell'ordine seguente:

Prima Categoria.

7. 158. 189. 220. 230. 234. 309. 316. 441. 485. 598. 603. 627. 645.

Seconda Categoria.

37. 77. 118. 249. 252. 322. 348. 410. 421. 472. 477. 479. 517. 610. 808. 913. 962. 984. 1030. 1070. 1111. 1113. 1115. 1193. 1217. 1302. 1323. 1389.

Ai nomi di quegli alunni del R. Liceo che avevano lavorato in greco

in onore del Monti, e che jeri stampammo, devesi aggiungere quello dell'alunno di 1.° classe Sig. Bompiani Arturo che ci assicurano essere ottimo e studioso giovinetto.

Abbiamo ieri assistito alla distribuzione dei premi ai giovani nel R. Liceo, Ginnasio, Istituto Tecnico e Scuola Tecnica. Ed abbiamo per conseguenza assistito al reso conto degli studi fattone dalli signori Presidi e Direttore. In questa circostanza, come è stabilito per superiore disposizione scolastica, la vera solennità consiste nella celebrazione di un eminente personaggio, che viene affidata ad uno dei Professori. Ferrara che tanto abbonda di antiche celebrità porse argomento nel 1° anno col nome dell'immortale Ariosto, nel 2° con quello di Alfonso Varano, nel 3° e cioè in questo, col nome dell'insigne poeta e prosatore *Vincenzo Monti*. Al sig. Corazzini Professore di letteratura nel R. Liceo è toccato questo subbietto nobilissimo e tale da inspirare l'animo anche il meno sensibile e poetico di questo mondo. Egli il sig. Prof. Corazzini nel tessere la già notissima vita del Monti, ne ha messo in rilievo il lato più debole, ed è ben vero che egli ebbe il proposito di difenderlo dal biasimo e dalla calunnia, ma nonpertanto ha dovuto di necessità toccarne i difetti, ed in parte anche ammetterli. Secondo il nostro avviso però, non era duopo considerare il Monti come uomo politico, trattandosi di un' Accademia tutt' affatto letteraria, e che doveva essere sostenuta da un Professore di letteratura, ma bensì dovevasi esaminarlo come grande poeta e letterato, e sviscerando le molte sue opere in poesia ed in prosa additarne lo spirito e la forma veramente dantesca, piena di gemme e di sovrumane bellezze, onde ne avrebbe per tal guisa constatato, quanto è già noto a tutti, e cioè la eccellenza di quel sommo intelletto, e di quell' immenso erudito. Giusti estimatori del sig. Corazzini ci permetta questa osservazione, che ci veniva alla mente nell' udire la sua orazione. Non era il caso, secondo noi, di sostenere una difesa del Monti, mentre se ne doveva fare l'apoteosi. E se per debolezza propria, o per colpa degli uomini Egli non ebbe ancora dalla Nazione i meritati trionfi, li ebbe però in patria, dove si seppe distinguere l'uomo politico, se pure a' suoi tempi vi era una politica, dall'uomo di genio che mentre ha restaurato la nostra lingua, ha dettato versi e prose degne di uno splendido alloro e di una fama imperitura. Con questo nostro franco parere, non intendiamo però di togliere punto al merito letterario che può esservi nel lavoro del sig. Corazzini, del cui ingegno avemmo altre prove, e della cui amicizia ci onoriamo. Il sig. Corazzini fu seguito da tre studenti, due de'quali di nuovo narrarono la vita del Monti: ed anche qui dobbiamo dire che avremmo amato meglio sentire qualche bel canto da alcuni dei giovani del R. Liceo, giacchè l'argomento era così atto a destare la vena dei versi, e ad infiammare lo spirito di ardore poetico.

Il sig. Preside del R. Liceo nel rendere conto dell'anno scolastico ha detto purtroppo delle solenni verità, che cioè il nostro Liceo è poco frequentato, e che a ciò si porrebbe rimedio col preparare i giovani in un buon Collegio Convitto, e ben fece ad inculcare che questa instituzione venga fondata una volta dopo tanti studi e tanti progetti. Basti sapere che più di 70 giovani di buone famiglie ferraresi frequentano i collegi di altre Città; e che per mancanza di un Collegio Convitto laicale, altri non pochi giovani sono messi a studiare nel Seminario.

Intervennero alla funzione il sig. R. Prefetto, il sig. ff. di Sindaco, il sig. R. Provveditore agli studi, il sig. Presidente del Consiglio Provinciale, ed altre Autorità.

Ieri fra le ore quattro e le cinque, mentre dai Signori Giurati si pronunciava il loro Verdetto condannando a pene gravissime alcuni grassatori il cui processo da più giorni si agitava nella sala delle Assise, alcuni malfattori s' introducevano nella Casa del Sig. Feliciano Faroffi per depredarlo, ma alle grida di una servente, essi preferirono di abbandonare il loro reo divisamento, e di fuggire. Uno di costoro fu arrestato nel Palazzo detto della Consolazione in cui erasi rifuggito.

Avvisiamo i nostri lettori, che saranno pubblicati in foglio separato il dibattimento e le conclusioni della causa Criminale testè dibattutasi presso questa Corte delle Assisie.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

17 Marzo 1869

NASCITE. — **Maschi 1. — Femmine 2. — Totale 3.**

MATRIMONI. — Camerani Giuseppe di Ferrara, d'anni 54, celibe, domestico, con Peccenini Rosa di Ferrara, d'anni 55, vedova

MORTI. — Cassai Leonida di Ferrara, d'anni 63, coniugata Ferraresi Giovanni di Ferrara, d'anni 25, soldato. — Puviani Grandi Maddalena di Bondeno, d'anni 50.

Minori d'anni 7 — N. 1.

Telegrafia Privata

Firenze 17. — *Berlino* 17. — Il Reichstag approvò la convenzione consolare con l'Italia. Approvò con 140 voti contro 51 la proposta Lasker circa la immunità della parola in Parlamento.

Vienna 17. — La *Nuova Stampa libera* dice prossimo uno scioglimento soddisfacente delle questioni delle ferrovie del Belgio.

Parigi 17. — Il *Constitutionnel* dice che la Francia ed il Belgio si sono poste d'accordo per lo scioglimento della questione delle ferrovie in modo tale da soddisfare tutti gli interessi.

Costantinopoli 16. — Affermasi che Rangabè sarà nominato ministro greco a Costantinopoli.

Dicesi che dopo l'arrivo di Seraschiere Hussein, la Porta organizzerà la landwer metà di cristiani e metà di turchi con depositi di armi nelle provincie.

Il principe e la principessa di Galles arriverranno qui la fine del mese.

Bukarest 16. — Un falso allarme fece credere di nuovo ad un tentativo d'invasione della Bulgaria. Il governo prese misure energiche che rendono un simile tentativo impossibile.

Washington 16. — Oggi fu presentata al Senato una mozione tendente a riconoscere l'indipendenza di Cuba. La proposta fu rinviata al comitato degli affari esteri.

Assicura che al dipartimento della marina fu ordinato di spedire grandi rinforzi alla squadra americana delle Indie occidentali.

Madrid 17. — Cortes — Rodriguez propone di nominare quattro commissioni per elaborare la legge municipale ed elettorale, e quella su la legislazione generale e su l'ordine publico.

La proposta fu approvata con 185 voti contro 63, dopo vivissima discussione, a cui presero parte Castalir, Prim e Rodriguez.

Firenze 17. — Il Senato approvò i seguenti progetti: soppressione su la privativa delle polveri, iscrizione sul gran libro del debito pubblico, obbligazioni della ferrovia Novara e il trattato di commercio colla Svizzera.

La *Correspondance Italienne* dice che le nostre informazioni non confermano la notizia di una mediazione inglese nella vertenza franco-belga.

Però sappiamo che sarebbero state trovate basi, se non i termini stessi di un accordo fra i due gabinetti direttamente interessati.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	16	17
Rendita francese 3 0[0	70 80	70 15
» italiana 5 0[0 in cont.	55 85	56 15
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	472 —	468 —
Obbligazioni »	227 —	230 —
Ferrovie Romane	49 —	49 75
Obbligazioni »	125 —	125 —
Ferrovie Vittorio Emanuele	53 75	52 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	163 —	163 —
Cambio sull'Italia	4 1[8	4 1[8
Credito mobiliare francese	285 —	282 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi	422 —	423 —
Vienna. Cambio su Londra	645 —	645 —
Londra. Consolidati inglesi	93 —	92 7[8

BORSA DI FIRENZE

	16	17
Rendita ital.	57 45 —	58 42 —
Oro	21 02 —	20 80 —

—o() ()o—

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m	s
19 *Marzo*	12.	11.	12.
20 »	12.	10.	54.

Osservazioni Meteoriche

17 MARZO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 747, 09	mm 747, 88	mm 748, 08	mm 749, 28
Termometro centesimale	o † 9, 1	o † 10, 3	o † 10, 0	o † 9,6
Tensione del vapore acqueo	mm 7, 81	mm 8, 38	mm 7, 30	mm 7, 57
Umidità relativa	o 90, 1	o 89, 3	o 79, 7	o 84, 7
Direz. del vento	NO	NE	NNE	ENE
Stato del Cielo	piogg.	nuvolo	nuvolo	nuvolo
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o + 6, 9		o + 10, 8	
	giorno		*notte*	
Ozono	10, 0		9, 5	

Alla mattina pioggia. Piove ad intervalli fino alle ore 2 1/4 pom.
Acqua caduta m. m. 1, 84.

AVVISO

Si rende noto a chiunque abbia o possa avere interesse nella eredità del Giuseppe Archetti mancato ai vivi in questa Città nel giorno 8 corrente nel prossimo lunedì 22 corrente ad un'ora pomeridiana, e nella casa in Via Ripa Grande al N. 75, si procederà col ministero di me Cancelliere alla remozione dei sigilli e contemporaneo inventario di detta eredità, e ciò ad istanza della signora Maria Luigia Galuppi in Radi erede intestata del detto defunto.

Dalla Cancelleria della R. Pretura del 2° Mandamento di Ferrara, il 17 marzo 1869.

Dosi Cancelliere.

CASA DA VENDERE

nelle vie delle Volte e Muzzina ai Numeri 2617, 18 e 19. Dirigersi allo studio del sig. Avvocato Antonio Manfredini.

AVVISO
ai Possidenti, Agricoltori ed Industriali

La Casa **WHITMORE, GRIMALDI** e C.ª, Ingegneri Meccanici Inglesi Costruttori di Macchine, ha aperto in questa **Città di Ferrara**, a comodità delle Provincie dell'Alta Italia, un Deposito di Macchine, cioè: **Trebbiatoj a vapore e a Cavallo** — **Locomobili-Locomotive e Carri per trasporto** — **Sacrificatori Erpici** — **Aratri in ferro**, ed in legno e ferro — **Rastrelli** a cavallo per fieno e strame — **Frangizolle** — **Seminatrici** — **Mietitrici** — **Falciatrici** — **Frantoi** per biade, panello, seme di lino ecc. — **Trincia** paglia e foraggi — **Molini da grano** a vapore da una e più macine — **Molini** a mano ad uso domestico — **Pompe** d'ogni genere — **Presse** ecc. ecc.

La Casa suddetta accetta commissioni di qualunque Macchina e macchinismo purchè sia conosciuto perfetto ed adottato tanto per uso agricolo, come per quello domestico ed industriale.

Il suddetto **Deposito** è situato nella Piazza dei Pollaiuoli, nel locale detto l'Arsenale, e resta aperto ogni giorno a comodità di chiunque voglia visitarlo, ed anche vedere Macchine in azione.

La suddetta Casa ha stabilito un'**Ufficio Centrale in BOLOGNA in Via Pignatari** — Palazzo Granello N. 1218, ove risiede uno dei **Soci** a guarentigia dei **Committenti.**

AVVERTENZA guardarsi dalle schifose imitazioni, ed esigere sempre ad ogni specialità la firma a mani Galleani, con chiara istruzione sempre firmata.

POMATA **per guarire le Emorroidi** anche di vecchia data, al vaso grande Lire **3**, del prof. E. Seward di Nuova-York, 17 ottobre 1830.

Vendesi alla Farmacia Galleani, via Meraviglia, 24 in Milano ed in Ferrara unicamente alla Farmacia **Filippo Navarra** la quale contro vaglia postale od in francobolli, spedisce franco a domicilio per tutta la provincia.

SPECIFICA contro GL' INSETTI
del celebre Botanico W. BYER
di Singapore, Indie Inglesi

Polvere Insetticida per distruggere le pulci **Cent. 50.**

Composto contro gli Scarafaggi e le *Formiche*: questa polvere è potentemente attiva nel distruggere si schifosi animali, e raccomandabile in special modo ai giardinieri e bachicoltori. Centesimi 80.

Unguento Inodoroso per la completa distruzione delle cimici, e se ne impedisce la riproduzione Cent. 75.

Polvere Vegetale Topicida contro i Sorci, Topi-Talpe ed altri animali di simile natura. Cent. 80.

Vendesi alla Farmacia Galleani, via Meraviglia, 24 in Milano ed in Ferrara unicamente alla Farmacia **Filippo Navarra** la quale contro vaglia postale od in francobolli, spedisce franco a domicilio per tutta la provincia.

PILLOLE BRONCHIALI SEDATIVE
del prof. Pignacca *di Pavia*

le quali, oltre la virtù di calmare e guarire le tossi, sono leggermente deprimenti, promuovono e facilitano l'espettorazione, liberando il petto senza l'uso dei **salassi**, da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio.

Di minor azione e perciò utilissimi nella **pertossi**, ed **infreddature**, come pure nelle leggiere irritazioni della **gola** e dei **bronchi** sono i

ZUCCHERINI PER LA TOSSE
del prof. Pignacca *di Pavia*

che di facile digestione e di pronto effetto riescono piacevoli al palato. — Si le Pillole che i Zuccherini sono usitatissimi dai cantanti e predicatori per richiamare la voce e togliere la raucedine. — Prezzo alla scatola con istruzione, si i Zuccherini che le Pillole L. **1. 50.**

Vendesi alla Farmacia Galleani, via Meraviglia, 24 in Milano ed in Ferrara unicamente alla Farmacia **Filippo Navarra** la quale contro vaglia postale od in francobolli, spedisce franco a domicilio per tutta la provincia.

SALUTE ED ENERGIA

restituite senza inconvenienti nè spesa, dalla deliziosa farina salutifera

LA REVALENTA ARABICA

DU BARRY E COMP. DI LONDRA

Questa leggera farina guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie, gastriti, neuralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, zufolamento d'orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco, dei visceri, ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante pei fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni. Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedii, e costa meno di un cibo ordinario.

Estratto di 70,000 guarigioni

Cura N. 65,184 — « *Prunetto (Circondario di Mondovì)*, il 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. Pietro Castelli, baccalaureato in Teologia, ed Arciprete di Prunetto. »

Cura 69,421

Firenze, li 28 maggio 1867.

Caro Sig. Barry du Barry C.

Era più di due anni, che io soffriva di una irritazione nervosa, e dispepsia, unita alla più grande spossatezza di forze, e si rendevano inutili tutte le cure che mi suggerivano i dottori che presiedevano alla mia cura; or sono quasi 4 settimane che io mi credeva agli estremi, una disappetenza ed un abbattimento di spirito aumentava il tristo mio stato. La di lei gustosissima Revalenta, della quale non cesserò mai di apprezzare i miracolosi effetti, mi ha assolutamente tolta da tante pene. — Io le presento, mio caro signore, i miei più sinceri ringraziamenti, assicurandola in pari tempo, che se varranno le mie forze, io non mi stancherò mai di spargere fra i miei conoscenti che la Revalenta Arabica Du Barry è l'unico rimedio per espellere di bel subito tal genere di malattia; frattando mi creda

Sua riconoscentissima serva. Giulia Levi.

Certificato N. 58,614 *della Signora Marchessa*

Guarita da *sette* anni di battiti nervosi, indigestioni ed insonnie.

Cura n. 48,314.

Gateacre presso Liverpool.

Cura di dieci anni di *dispepsia* e da tutti gli orrori d'irritabilità nervosa.

Miss Elisabeth Yeoman.

N. 52,081: il signor Duca di Pluskow, maresciallo di corte, da una gastrite. — N. 62,476: Sainte Romaine des Illes (Saona e Loira). Dio sia benedetto! La *Revalenta Arabica* DU BARRY ha messo termine a' miei 18 anni di orribili patimenti di stomaco, di sudori notturni e cattive digestioni, G. Comparet, parroco. — N. 66,428: la bambina del signor Notaio Bonino, segretario comunale di La Loggia (Torino) da un orribile malattia di consunzione. N. 46,210: il signor Martin, dottore in medicina, da una gastralgia ed irritazione dello stomaco che lo faceva vomitare 15 o 16 volte al giorno per lo spazio di otto anni. — N. 46,218: il colonnello Walson, di gotta, neuralgia e stitichezza ostinata. N. 49,422: il sig. Baldwin, dal più logoro stato di salute, paralisia delle membra cagionata da eccessi di gioventù.

LA REVALENTA ARABICA si vende in scatole di latta sigillate.

di libbre	1/2	L. 2 50
,,	1	,, 4 50
,,	2	,, 8 —
,,	5	,, 17 50
,,	17	,, 36 —
,,	24	,, 65 —

Anche la qualità sopraffina.

Spedizione in provincia, contro Vaglia postale o biglietti di Banca Nazionale.

Ogni scatola contiene un avviso per l'uso e delle regole generali diedetiche.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE in polvere, alli stessi prezzi. Di sapore più squisito di ogni altro Cioccolatte, più nutritivo ed omogeneo della carne, si digerisce colla massima facilità, senz' appunto riscaldare.

Barry du Barry e **C.**, Torino, via Oporto, 2 e via Provvidenza, 34.

DEPOSITI. — In **Ferrara** presso il sig. LUIGI COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna, Bellenghi.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*